

**Laurea Magistrale interclasse
in FILOSOFIA, POLITICA E STUDI CULTURALI****D.M. 22/10/2004, n. 270****Regolamento didattico - anno accademico 2021/2022****ART. 1 Premessa**

Denominazione del corso	FILOSOFIA, POLITICA E STUDI CULTURALI
Denominazione del corso in inglese	
Classe	LM-78 Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche LM-62 Classe delle lauree magistrali in Scienze della politica
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Altri Dipartimenti	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in FILOSOFIA, POLITICA E STUDI CULTURALI
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	19/07/2021
Data DR di approvazione	23/07/2021
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	03/02/2021
Data parere nucleo	12/02/2021
Data parere Comitato reg. Coordinamento	08/01/2021

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2019
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	VERCELLI (VC)
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il corso di studio che si propone qui di istituire, dal titolo 'Filosofia, Politica e Studi culturali' e' un corso magistrale interclasse che combina la Laurea Magistrale in Scienza Politica (LM-62) e la laurea magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78).

Con questo corso si intende fornire agli studenti e alle studentesse una preparazione avanzata circa le questioni pertinenti alla coesistenza delle diverse culture nelle democrazie liberali. In particolare si vuole offrire competenze che consentano: 1. di affrontare in modo critico e puntuale le questioni filosofiche, politiche e sociali legate all'immigrazione e ai rapporti interculturali che coinvolgono scelte non solo sul piano pubblico-istituzionale, ma anche in contesti comunicativi, culturali, economici e nei mondi dei media, dell'informazione e del sociale.

2. di formulare proposte volte a orientare non solo decisioni e policy di enti pubblici, ma anche indirizzi strategici nel privato e nel sociale.

3. di saper gestire le questioni amministrative relative ai migranti, ai loro diritti e ai percorsi di integrazione possibili.

In vista di questi obiettivi, Filosofia, Politica e Studi Culturali offre un percorso autenticamente interdisciplinare che prevede per il primo anno un insieme di insegnamenti finalizzati a fornire un quadro di riferimento ricco e articolato rispetto ai concetti fondamentali e ai metodi delle discipline filosofiche, politologiche, storiche, economiche, sociologiche e giuridiche e, inoltre, una delle lingue piu' diffuse fra la migrazione del nostro paese, l'arabo o il cinese, che continuerà a essere studiata l'anno successivo. Il secondo anno del corso di laurea, oltre ad attività volte a rafforzare strumenti fondamentali quali l'informatica, l'argomentazione e la lingua straniera prescelta, prevede un'ampia gamma di tematiche piu' specifiche riguardanti tre principali aree cui possono essere ricondotte le questioni della convivenza interculturale: la prima relativa all'approccio critico al fenomeno dell'interculturalità, la seconda relativa alla dimensione giuridico-normativa con cui trattare il fenomeno, la terza relativa all'analisi sociale, economica e politica della realtà multiculturale. L'organizzazione degli insegnamenti in tre aree tematiche non coincide con l'introduzione di curricula distinti. Gli studenti sono infatti liberi di

scegliere insegnamenti che appartengono a una o all'altra area tematica, ferma restando la coerenza complessiva del piano di studi. Questa organizzazione è in effetti volta a facilitare la scelta da parte degli studenti degli insegnamenti che meglio rispondono ai loro interessi e che affrontano le questioni di maggior rilievo rispetto al profilo professionale che intendono acquisire.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Studio magistrale in Filosofia, Politica e Studi Culturali (LM-62 e LM-78) ha lo scopo di rendere operativo l'ordinamento didattico del Corso di Studio definendone gli aspetti organizzativi, ai sensi di quanto previsto
2. L'organizzazione del corso è definita in conformità con l'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico determina in particolare:
 - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze (sapere), delle competenze e abilità (saper fare) da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
 - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
 - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
 - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
 - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
 - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
 - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
 - m) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
 - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
 - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti e dei loro requisiti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio;
 - s) le forme di verifica di crediti acquisiti.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupazione, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione

interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, attraverso modalità chiare e trasparenti.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCSM).

1. Il CCSM:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento le modalità di impiego delle risorse finanziarie destinate al corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove forme di didattica;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione degli insegnamenti e dei contratti di docenza;
- e) esamina e approva i piani di studio;
- f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri per l'accesso degli studenti al corso di

studio, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;

- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso di studio e modifiche del Regolamento di Dipartimento;
- h) delibera sul riconoscimento di crediti formativi ottenuti dagli studenti nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- i) esprime parere sulla designazione, da parte della Giunta di Dipartimento o della Scuola, della componente docente in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
- j) coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea;
- l) propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione o la disattivazione di discipline;
- m) formula al Consiglio di Dipartimento proposte in ordine ai piani di sviluppo di Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente;

2. Il CCSM è composto:

- a. dai docenti titolari di insegnamento;
- b. da un massimo di tre rappresentanti degli studenti.

3.1. Il Presidente è un professore di I fascia titolare di insegnamento nel Corso di Studio. In caso di motivata indisponibilità, è un docente di ruolo titolare di insegnamento del Corso di Studio, facente parte del Consiglio di Dipartimento.

3.2. Il presidente è eletto da tutti i componenti del CCSM.

3.3. L'elezione, indetta e presieduta dal decano, avviene secondo le modalità previste per l'elezione del Direttore di Dipartimento.

3.4. Il presidente convoca e presiede il Consiglio, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. In caso di necessità il Presidente può delegare il Decano a convocare e presiedere il Consiglio;

- 3.5. predispone la relazione annuale sull'attività didattica da sottoporre al Direttore di Dipartimento;
- 3.6. sovrintende alle attività didattiche del Corso di Studio e vigila, su eventuale delega del Direttore di Dipartimento, sul loro regolare svolgimento;
- 3.7. Il Consiglio è convocato di norma almeno tre volte all'anno. Deve inoltre essere convocato qualora ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei suoi membri.
- 3.8. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
- 3.9. Il presidente può disporre che le sedute del Consiglio si tengano in forma telematica.
- 3.10. Il Consiglio viene convocato dal presidente mediante posta elettronica con almeno quattro giorni lavorativi di anticipo; in caso di urgenza, la convocazione tramite posta elettronica dovrà pervenire ai componenti almeno due giorni prima della seduta. La convocazione deve indicare data, ora e sede dell'Assemblea, nonché l'Ordine del Giorno. Gli argomenti sono inseriti all' Ordine del Giorno dal presidente, o su iniziativa di almeno un quarto dei membri del CCSM.
- 3.11. Il Consiglio può delegare al presidente decisioni urgenti relative alla didattica, con particolare riferimento ai calendari delle prove finali e alla proposta delle relative commissioni.
4. Il CdS è, per quanto non espressamente previsto, si attiene alle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Dipartimento.
5. Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
- ordinamento del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto rettorale;
 - regolamento del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico
 - piani di studio/Offerta formativa proposti/a dal Consiglio di Corso di Studio (CCSM) ed approvati annualmente dal consiglio di Dipartimento e dai restanti organi a ciò preposti dalla normativa vigente;
 - verbali del Consiglio del Corso di Studio (CCSM);
 - verbali della Commissione Didattica del Corso di Studio, ove istituita;
 - verbali del Comitato di Indirizzo, ove istituito.
 - comunicazioni scritte oppure via e-mail a livello di Corso di Studio e di Dipartimento.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale interclasse in Filosofia, Politica e Studi Culturali offre una formazione avanzata in ambito filosofico, politologico, sociologico e giuridico circa le questioni che riguardano il pluralismo e la diversità sociale al fine della promozione dell'integrazione e del dialogo fra culture diverse. Esso fornisce agli studenti gli strumenti analitici per interpretare i processi migratori e le conseguenti frizioni e conflitti relativamente alla coesione sociale e per formulare strategie e proposte di intervento che consentano di fronteggiare i problemi. Più nello specifico, il corso intende offrire una preparazione che consenta: 1. di affrontare in modo critico e puntuale le questioni filosofiche, politiche e sociali legate all'immigrazione e ai rapporti interculturali che coinvolgono scelte non solo sul piano pubblico-istituzionale, ma anche in contesti comunicativi, culturali, economici e nei mondi dei media, dell'informazione e del sociale. 2. di formulare proposte volte a orientare non solo decisioni e policy di enti pubblici, ma anche indirizzi strategici nel privato e nel sociale. 3. di saper gestire le questioni amministrative relative ai migranti, ai loro diritti e ai percorsi di integrazione possibili. In vista di questi obiettivi, Filosofia, Politica e Studi Culturali offre un percorso autenticamente interdisciplinare che prevede per il primo anno un insieme di insegnamenti finalizzati a fornire

un quadro di riferimento ricco e articolato rispetto ai concetti fondamentali e ai metodi delle discipline filosofiche, politologiche, storiche, economiche, sociologiche e giuridiche, segnalando anche le diverse posizioni rispetto al modo più appropriato di concepire le culture. Il secondo anno del corso di laurea, oltre ad attività volte a rafforzare strumenti fondamentali quali l'informatica, la capacità argomentativa e la lingua straniera prescelta, prevede un'ampia gamma di tematiche più specifiche riguardanti tre principali aree cui possono essere ricondotte le questioni della convivenza interculturale: la prima relativa all'approccio critico al fenomeno dell'interculturalità, la seconda relativa alla dimensione giuridico-normativa con cui trattare il fenomeno, la terza relativa all'analisi sociale, economica e politica della realtà multiculturale.

ART. 6 Sbocchi Professionali

Esperto dell'interculturalità

6.1 Funzioni

L'esperto dell'interculturalità ha la competenza per affrontare le innumerevoli questioni, piccole e grandi, che sorgono nelle istituzioni, nel privato, nel sociale e nel mondo dell'informazione in relazione alla convivenza di gruppi umani legati a culture diverse e potenzialmente conflittuali. Analizza i problemi che sorgono caratteristicamente nel corso dei conflitti culturali e le questioni legate ai fenomeni migratori su scala locale e nazionale, prestando attenzione alle implicazioni sia sul piano giuridico-normativo sia sul piano etico-politico sia su quello economico-sociale; elabora valutazioni comparative tra le varie linee di intervento disponibili, tenendo conto dei criteri di fattibilità e delle considerazioni etiche; sviluppa proposte di intervento e fornisce consulenza in merito all'elaborazione di strategie di medio e lungo periodo alla luce delle condizioni e delle tendenze in atto in ambito sociale, politico e economico.

6.2 Competenze

Per svolgere le funzioni indicate sono necessarie: competenze multidisciplinari che riguardano sia le discipline filosofiche, sia le scienze sociali, politiche e giuridiche; capacità di esaminare in modo critico le diverse istanze da mediare entro il quadro istituzionale, sociale e economico; capacità di analisi e interpretazione dei dati empirici; capacità argomentative; competenze trasversali di carattere relazionale, comunicativo, organizzativo e gestionale.

6.3 Sbocco

Istituzioni ed enti pubblici, locali, nazionali e internazionali. In particolare nei front-office delle amministrazioni pubbliche locali e nazionali; in polizia e in magistratura; in tutti i livelli del sistema scolastico, dagli insegnanti alla dirigenza, visto che il corso offre agli studenti l'opportunità di conseguire i crediti necessari, relativi alle due classi di concorso, per proseguire, come previsto dalla legislazione vigente, nei percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Centri studi di partiti, organizzazioni politiche e sindacali, gruppi di interesse e associazioni di categorie.

Organizzazioni non governative e del terzo settore italiano e internazionale.

Aziende e imprese private per la gestione del personale e per la comunicazione.

Il corso prepara alle professioni di

Classe	Categoria	Unità Professionale
--------	-----------	---------------------

ART. 6 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.3	Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione e del lavoro	2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.6	Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	2.5.1.6.0	Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate
2.5.3	Specialisti in scienze sociali	2.5.3.4	Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche	2.5.3.4.3	Specialisti in scienza politica
2.5.3	Specialisti in scienze sociali	2.5.3.4	Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche	2.5.3.4.4	Filosofi
2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.5	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2.6.2.5.1	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche
2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.7	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche, politiche e sociali	2.6.2.7.2	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali

ART. 7 Ambito occupazionale

Istituzioni ed enti pubblici, locali, nazionali e internazionali. In particolare nei front-office delle amministrazioni pubbliche locali e nazionali; in polizia e in questura; in tutti i livelli del sistema scolastico, dagli insegnanti alla dirigenza, visto che il corso offre agli studenti l'opportunità di conseguire i crediti necessari, relativi a due classi di concorso, per partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Centri studi di partiti, organizzazioni politiche e sindacali, gruppi di interesse e associazioni di categorie.

Organizzazioni non governative e del terzo settore italiano e internazionale.

Aziende e imprese private per la gestione del personale e per la comunicazione.

Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane (2.5.1.3.1)
2. Specialisti in relazioni pubbliche dell'immagine e professioni assimilate (2.5.1.6.0)
3. Esperti nello studio, nella gestione e del controllo dei fenomeni sociali (2.5.1.2.1.)
4. Filosofi (2.5.3.4.4)

5. Specialisti in scienza politica (2.5.3.4.3)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storico-filosofiche (2.6.2.5.1)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali (2.6.2.7.2)

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Potranno essere ammessi al corso magistrale Filosofia, Politica e Studi Culturali i laureati provenienti dalle classi di laurea di seguito elencate, nonché dalle corrispondenti classi relative al DM 509/99:

- L-5 Filosofia
- L-6 Geografia
- L-14 Scienze servizi giuridici
- L 16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L 18 Scienze dell'economia e gestione aziendale
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
- L-39 Servizio Sociale
- L-40 Sociologia
- L-42 Storia

Potranno altresì accedere al corso di laurea magistrale in Filosofia Politica e Studi Culturali coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero purché riconosciuto idoneo.

I candidati all'ammissione dovranno documentare di aver acquisito competenze e abilità linguistiche adeguate relativamente alla lingua inglese, pari a un livello B2.

Le modalità di verifica della preparazione e delle competenze rispetto alle aree disciplinari che caratterizzano il corso di laurea magistrale saranno verificate secondo le modalità previste dal Regolamento didattico del corso.

Lo studente all'atto dell'iscrizione che avviene presso la sede del Dipartimento di Studi Umanistici in Vercelli indicherà se vuole conseguire la laurea nella classe LM-62 Scienze politiche o LM-78 Scienze filosofiche.

ART. 9 Programmazione degli accessi

L'iscrizione al Corso di Studio in Filosofia è ad accesso libero, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui all'art. 8.

ART. 10 Modalità di ammissione

Potranno essere ammessi al corso magistrale Filosofia, Politica e Studi Culturali i laureati provenienti dalle classi di laurea di seguito elencate, nonché dalle corrispondenti classi relative al DM 509/99:

- L-5 Filosofia
- L-6 Geografia
- L-14 Scienze servizi giuridici

L 16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
 L 18 Scienze dell'economia e gestione aziendale
 L-20 Scienze della comunicazione
 L-33 Scienze economiche
 L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 L-37 Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
 L-39 Servizio Sociale
 L-40 Sociologia
 L-42 Storia

Potranno altresì accedere al corso di laurea magistrale in Filosofia Politica e Studi Culturali coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero purché riconosciuto idoneo.

Le modalità di verifica della preparazione e delle competenze rispetto alle aree disciplinari che caratterizzano il corso di laurea magistrale (area filosofica, politologico, sociologica, giuridica) sarà verificata tramite un colloquio che i candidati all'ammissione al Corso di studi saranno invitati a sostenere. I candidati durante il colloquio dovranno mostrare di aver acquisito competenze e abilità linguistiche adeguate relativamente alla lingua inglese, pari a un livello B2.

Lo studente all'atto dell'iscrizione che avviene presso la sede del Dipartimento di Studi Umanistici in Vercelli indicherà se vuole conseguire la laurea nella classe LM-62 Scienze politiche o LM-78 Scienze filosofiche. Tale scelta potrà comunque essere rivista all'atto dell'iscrizione al secondo anno, secondo quanto previsto dalla normativa sui corsi interclasse.

Il corso di laurea istituisce dei tutorati appositi per accompagnare e favorire il processo di integrazione degli studenti provenienti da diversi corsi di studio triennali e per consolidare le conoscenze nelle diverse aree del corso di studio.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative, si vedano i sillabi pubblicati online per ciascun corso.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il CCSM può procedere al riconoscimento di crediti, maturati attraverso conoscenze e abilità anche professionali maturate in attività formative di livello post-secondario pregresse, mediante apposite delibere assunte caso per caso su esplicita richiesta degli studenti. In ogni caso il numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria è fissato inderogabilmente a 12 CFU. Gli studenti possono inoltre chiedere il riconoscimento di CFU per attività documentate all'

interno e all'esterno dell'Ateneo (seminari, partecipazione a convegni, conferenze ecc.) e hanno comunque facoltà di chiedere il riconoscimento di CFU soprannumerari per "Attività di Ateneo" svolte anche all'estero.

ART. 13 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nei singoli anni del curriculum.

Il piano di studi del Corso di Studio in Filosofia, Politica e Studi Culturali prevede un primo anno comune con insegnamenti obbligatori caratterizzanti le due classi di laurea e un secondo anno che prevede un certo numero di crediti opzionali (18). Pertanto nell'atto di iscrizione al secondo anno, lo studente dovrà compilare un Piano di studi sotto forma di schede di opzione, secondo quanto predisposto dal CCSM, nel rispetto dell'ordinamento. La scheda d'opzione per il secondo anno completata dagli studenti viene sottoposta al CCSM per l'approvazione.

Allo scopo di consentire l'esame e l'approvazione del piano di studi annuale entro termini utili, questo deve essere consegnato alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito.

PERCORSO 000 - 000-GENERICO

1° Anno (66)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
LE0419 - CITTADINANZA, INTEGRAZIONE E DISCRIMINAZIONE	12				LEZ:60		Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
LE0424 - QUESTIONI DI CITTADINANZA	6	SPS/01	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	Caratterizzante e / politologico	LEZ:30		Obbligatoria	
LE0425 - INTEGRAZIONE E DISCRIMINAZIONE	6	SPS/01	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	Caratterizzante e / politologico	LEZ:30		Obbligatoria	
LE0418 - ECONOMIA E SOCIETÀ: PROSPETTIVE PASSATE E PRESENTI	6	SECS-P/04	Caratterizzante e / Storia delle scienze	Caratterizzante e / economico-statistico	LEZ:30		Obbligatoria	Orale
LE0430 - L'AGIRE MORALE PER L'INTEGRAZIONE	6	M-FIL/03	Caratterizzante e / Istituzioni di filosofia	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Obbligatoria	Orale
LE0421 - SECULARIZZAZIONE E NAZIONALISMI	12				LEZ:60		Obbligatoria	Orale

FILOSOFIA, POLITICA E STUDI CULTURALI

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
LE0426 - FILOSOFIA E SECOLARIZZAZIONE	6	M-FIL/06	Caratterizzante / Storia della filosofia	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Obbligatoria	
LE0427 - STATI, NAZIONI, COLONIE IN EPOCA CONTEMPORANEA	6	M-STO/04	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	Caratterizzante / Storico	LEZ:30		Obbligatoria	
LE0420 - SOCIETÀ E MIGRAZIONI	12				LEZ:60			Orale
Unità Didattiche								
LE0422 - SOCIETÀ E FLUSSI MIGRATORI	6	SPS/07	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	Caratterizzante / sociologico	LEZ:30		Obbligatoria	
LE0423 - NARRATIVE DELLE MIGRAZIONI	6	SPS/08	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	Caratterizzante / sociologico	LEZ:30		Obbligatoria	
LE0428 - DIRITTO INTERCULTURALE	6	IUS/11	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Caratterizzante / giuridico	LEZ:30		Obbligatoria	Orale
LE0429 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6	IUS/21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Caratterizzante / giuridico	LEZ:30		Obbligatoria	Orale
LE0431 - LINGUA ARABA	3	L-OR/12	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	ESE:48		Opzionale	Orale
LE0432 - LINGUA CINESE	3	L-OR/21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	ESE:48		Opzionale	Orale

2° Anno (195)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
LE0461 - RAGIONARE E ARGOMENTARE	6	M-FIL/05	Caratterizzante / Istituzioni di filosofia	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Obbligatoria	Orale
LE0453 - ANTROPOLOGIA SOCIALE E CULTURALE	6	M-DEA/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0446 - CONFINI, GUERRE, PACE	6	SPS/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale

FILOSOFIA, POLITICA E STUDI CULTURALI

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
LE0437 - CONFLITTI MORALI E CONFLITTI SOCIALI	6	SPS/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:36		Opzionale	Orale
LE0445 - DIRITTI UMANI	6	IUS/13	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0444 - DIRITTO DELL' IMMIGRAZIONE	6	IUS/10	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0447 - DIRITTO UE	6	IUS/14	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0452 - ECONOMIA CIRCOLARE E NUOVI MODELLI PRODUTTIVI	6	SECS-P/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0451 - ECONOMIA INTERNAZIONALE E DELLO SVILUPPO	6	SECS-P/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0442 - EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA	6	M-PED/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0435 - EUROPA, NAZIONI, IMMIGRAZIONE	6	SPS/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0443 - GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ MULTICULTURALI	6	SPS/04	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0436 - IDENTITÀ, DIFFERENZA E DIALOGO INTERCULTURALE	6	M-FIL/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
L0871 - INFORMATICA	6	INF/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30			Orale
LE0439 - LA BIOETICA NELLA SOCIETÀ MULTICULTURALE	6	M-FIL/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0433 - LA FILOSOFIA ANTICA E LE ORIGINI DEL PENSIERO EUROPEO	6	M-FIL/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0456 - LA FORMAZIONE DEI CONFINI ETNICI	6	SPS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0438 - LA SOCIETÀ DELL' INFORMAZIONE: L'EPISTEMOLOGIA DEI BIG DATA	6	M-FIL/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0460 - LINGUA ARABA II	3	L-OR/12	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	ESE:48		Opzionale	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
LE0459 - LINGUA CINESE II	3	L-OR/21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	ESE:48		Opzionale	Orale
LE0441 - MIGRAZIONI, DIVERSITÀ E NON-DISCRIMINAZIONE	6	SPS/08	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30			Orale
LE0448 - POPOLAZIONI E TERRITORI	6	M-GGR/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0450 - PSICOLOGIA DELLE MIGRAZIONI	6	M-PSI/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0458 - PSICOLOGIA SOCIALE	6	M-PSI/05	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0434 - RAGIONE UNIVERSALE E DIVERSITÀ NELL'EUROPA MODERNA	6	M-FIL/06	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0457 - RELIGIONI, POTERE, POLITICA	6	M-STO/06	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0455 - SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI, PROCESSI DI REGOLAZIONE SOCIALE E CRIMINALIZZAZIONE	6	SPS/12	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0449 - STATO, SOVRANITÀ, CITTADINANZA	6	SPS/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0440 - STORIA E TEORIA DELLA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA	6	M-STO/05	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0454 - TEORIE POLITICHE DELLA CONTEMPORANEITÀ	6	SPS/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	LEZ:30		Opzionale	Orale
L0346 - PROVA FINALE	18	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	LEZ:180		Obbligatoria	Orale
L0687 - TIROCINIO	3	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento	Altro / Tirocini formativi e di orientamento	STA:0			Orale

ART. 14 Regole per gli studenti lavoratori

Il corso prevede l'iscrizione a tempo determinato; i piani di studi consigliati sono predisposti secondo quanto definito negli applicativi informatici di Ateneo, preposti alla gestione della didattica.

ART. 15 Regole per la presentazione dei piani di studio

Lo Studente, in ragione dell'opzione per il tempo parziale può presentare al CCSM domanda di approvazione di un piano di studi individuale, che deve comunque essere compatibile con l'Ordinamento didattico e con il Quadro degli insegnamenti. Il piano di studi individuale deve essere presentato entro i termini stabiliti dal Dipartimento per la presentazione dei piani di studio, ed è sottoposto all'approvazione del CCSM.

ART. 16 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

Le forme didattiche saranno scelte da ciascun docente in armonia con il contenuto e le necessità del modulo. Esse abbracciano tutte le possibilità, dalla didattica convenzionale (lezioni frontali, seminari, laboratori) alla teledidattica.

ART. 17 Regole di Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità fatta salva la progressione annuale dei corsi di lingua Araba e Cinese.

ART. 18 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Anche se non vi è obbligo di frequenza, lo Studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Studio. Nel caso in cui lo studente sia impossibilitato a frequentare le lezioni, potrà ricevere tutte le indicazioni utili per un'efficace preparazione individuale degli esami, facendo ricorso anche alle risorse didattiche e alle informazioni presenti su DIR (Didattica in rete).

ART. 19 Articolazione del Corso e curricula

Il Corso di Studio allo stato attuale non prevede la strutturazione in curricula differenziati.

ART. 20 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. A queste attività sono riservati 9 CFU. La coerenza fra le attività scelte dallo studente e il suo piano di studio viene valutata dal Consiglio di Corso di Studi al momento dell'approvazione del piano di studi, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 21 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

La conoscenza della lingua inglese a un libello pari a B-2 è considerata requisito indispensabile per l'ammissione al corso Magistrale Filosofia, Politica, Studi Culturali. Nel percorso formativo sono previsti 6 crediti di una delle due lingue particolarmente rilevanti nel contatto con la migrazione nel nostro paese, ossia l'arabo e il cinese. Inoltre sono lasciati 3 crediti che gli

studenti possono impiegare per ulteriori conoscenze linguistiche.

ART. 22 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Il Dipartimento è Test center ECDL: si tratta di un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche, verificate mediante il superamento di una serie di esami, il cui contenuto è definito a livello internazionale nel Syllabus. Gli studenti della magistrale dovrebbero aver ottenuto le ECDL nel corso della laurea triennale. Possono comunque completare il percorso usufruendo dei crediti liberi. Il Corso di Studio si riserva anche di valutare ed approvare una serie di ulteriori attività, proposte dai docenti del Dipartimento di anno in anno, che possono fornire competenze riconosciute attraverso l'assegnazione di CFU proporzionali all'impegno profuso.

ART. 23 Orientamento in ingresso

SERVIZIO ORIENTAMENTO DI ATENEIO IN INGRESSO

L'orientamento in ingresso comprende una pluralità di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale dello studente, in prospettiva formativa e professionale. Il Servizio Orientamento in ingresso si rivolge a tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire, attraverso percorsi magistrali, nella formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali oltre che con i docenti referenti dei corsi di laurea in particolare per i percorsi magistrali.

Nelle attività intraprese il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli per attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO - Le principali attività sono:

Servizio informativo: raccoglie in modo strutturato le richieste di informazione ed eroga il servizio informativo agli utenti

Servizio di prima informazione agli studenti stranieri: fornisce strumenti di prima informazione agli studenti stranieri che contattano l'università reindirizzandoli agli uffici interni di competenza per le pratiche di immatricolazione

Colloquio di orientamento di primo livello: per la presa in carico e l'individuazione delle necessità dell'utente

Colloquio di orientamento di secondo livello: è una relazione professionale tra un operatore specializzato e l'utente con l'obiettivo di rispondere alle necessità di informazione e orientamento, di supportare l'individuo nel periodo di cambiamento e di passaggio. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo, fino ad avviare il bilancio di orientamento, volto ad accrescere la consapevolezza di sé e delle opportunità offerte dai percorsi

Bilancio di competenze: percorso strutturato per la riflessione e l'analisi delle competenze acquisite dall'utente e la definizione di futuri piani d'azione

Seminari di orientamento: comportano attività in piccoli gruppi: seminari tematici per la scelta e la progettazione post-diploma

Punti Informativi Matricole (P.I.M.): sportelli attivati tramite collaborazioni studentesche per favorire l'incontro fra pari, pensati per il supporto agli studenti in ingresso nel primo contatto

con l'Università e durante il primo anno

ORIENTAMENTO IN INGRESSO CON LE SCUOLE SUPERIORI

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: per potenziare le iniziative di orientamento in ingresso e promuovere lo sviluppo di progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con le Scuole del territorio, l'Università ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e ANPAL Servizi. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono uno strumento a disposizione degli studenti delle Scuole Superiori: offrono loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. Il Servizio Orientamento di Ateneo realizza il Catalogo delle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento disponibili presso le strutture proponenti dell'Ateneo, riceve le proposte di Convenzione da parte delle Scuole e provvede alla sottoscrizione degli accordi. Le strutture dell'Ateneo raccolgono i progetti formativi e la documentazione relativa ai progetti attivati nell'ambito della propria struttura, al termine trasmettono agli Istituti Scolastici la documentazione finale

Eventi di orientamento per la presentazione dell'offerta formativa curati dall'Ufficio Comunicazione e realizzati con la partecipazione di tutti i Dipartimenti: <https://eventi.uniupo.it/>

Descrizione Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/progetti-le-scuole/percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>

Recapiti

Servizio Orientamento di Ateneo

Tel. 0161 261527 – 0161 228428

orientamento@uniupo.it

pcto@uniupo.it

ART. 24 Orientamento e tutorato in itinere

SERVIZIO ORIENTAMENTO DI ATENEO IN ITINERE

Il Servizio Orientamento estende la sua azione agli studenti universitari rivolgendosi alla generalità degli iscritti all'UPO nell'arco temporale del loro percorso formativo. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, sia nel supporto decisionale alle scelte di percorso sia nelle azioni di supporto allo studio e di peer-tutoring. Il Servizio Orientamento di Ateneo fornisce infatti strumenti di supporto all'integrazione nel sistema universitario in ottica inclusiva e al successo negli studi, al fine di favorire il processo decisionale, le scelte, la progettazione individuale e di contrastare i fenomeni di inattività, dispersione e abbandono. Nelle attività intraprese in questo ambito il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione delle opportunità offerte attraverso i servizi di Ateneo e i benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte).

ORIENTAMENTO IN ITINERE - Le principali attività sono:

Colloqui di orientamento: per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono

Peer tutoring individuale: per il supporto a studenti con necessità specifiche (es. studenti stranieri e studenti lavoratori)

Gruppi di Studio sono ambienti di apprendimento cooperativo che hanno l'obiettivo di offrire

occasioni di condivisione e confronto sulle materie di studio, favorire la frequenza dei corsi, la socializzazione, l'apprendimento attivo. L'attività si rivolge soprattutto agli studenti del primo anno per supportarli nella gestione del cambiamento di metodo e di relazione che il passaggio dalla scuola all'università implica. Gli incontri sono utili anche per gli studenti stranieri per superare le difficoltà legate agli aspetti linguistici. Il gruppo agisce su impulso di un mentor (studente UPO in collaborazione con il Servizio Orientamento) che ha il compito di coinvolgere, stimolare e incoraggiare l'attività del gruppo di studio, ponendosi al tempo stesso come punto di riferimento per offrire al gruppo una modalità organizzativa e di pianificazione del materiale di studio in previsione dell'esame. L'attività di gruppo non sostituisce lo studio individuale, anzi ne segue lo svolgimento, proponendosi come strumento di confronto con gli altri, di pianificazione e organizzazione. E' un'iniziativa di peer mentoring e in quanto tale si basa sulla collaborazione e il supporto fra pari. Principali obiettivi dei Gruppi di studio:

- supportare gli studenti nella pianificazione dei tempi di studio
 - individuare un metodo di studio efficace
 - aiutare nell'organizzazione dei materiali
 - fornire informazioni pratiche per orientarsi all'università e per gestire operazioni amministrative
 - contribuire ad arricchire il percorso didattico dello studente attraverso una pratica attiva dello studio e del confronto di gruppo
 - prevenire eventuali situazioni di difficoltà nello studio e in particolare nell'affrontare i primi esami
- Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun Dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità rivolte agli studenti, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle Scuole Superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

Recapiti:

Servizio Orientamento di Ateneo
 Tel. 0161 261527 - 0161 228428
 orientamento@uniupo.it

ART. 25 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il corso di studio magistrale interclasse Filosofia Politica e Studi Culturali prevede la possibilità che venga svolto un periodo di formazione all'estero: lo stage curriculare. Gli stage curricolari, consistono in un periodo di formazione svolto dallo studente in azienda privata o ente pubblico. Tale periodo costituisce un completamento del percorso universitario attraverso cui realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può essere effettuato:

- in Italia, attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante;
- all'estero, attraverso appositi agreement tra l'Ateneo e la struttura ospitante.

Lo stage curriculare non costituisce rapporto di lavoro, di norma le attività svolte non sono retribuite e vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel

curriculum studentesco, in quello professionale dello studente.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento. Gli stage post laurea - o formativi e di orientamento - hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento e sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale dove si trova la sede operativa in cui il tirocinante è inserito, sono retribuiti ed hanno una durata massima di 6 mesi.

Studenti e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Stage e Job Placement del Rettorato o all'Ufficio Stage di Dipartimento - <https://www.disum.uniupo.it/servizi/stage-e-job-placement> che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

ART. 26 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Il profitto verrà valutato, di norma, mediante esami finali, condotti con modalità orali oppure scritte (questionari aperti, questionari chiusi, relazioni di seminario, tesine, elaborati pratici e quanto il docente riterrà utile). Gli esami si svolgeranno secondo le modalità definite per ciascun corso e dichiarate nel syllabo. Sono previste anche prove "integrate", che consistono in esami cumulativi relativi a più moduli collegati tra loro.

La preparazione può venire valutata anche sulla base di una serie di prove in itinere o di prove pratiche o progettuali.

ART. 27 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

Sarà cura dei docenti dichiarare le modalità di valutazione, sia per gli esami singoli che per quelli integrati, nei rispettivi sillabi. La valutazione di profitto è espressa in trentesimi o, dove previsto, attraverso un giudizio di idoneità.

ART. 28 Convenzioni per la didattica

Eventuali convenzioni con enti esterni che abbiano come oggetto l'integrazione delle attività didattiche del Dipartimento mediante interventi diretti o indiretti dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento e dagli altri organi competenti.

ART. 29 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale continua ad assistere gli studenti in uscita nell'ambito di una delle numerose tipologie di mobilità all'estero promosse dall'Ateneo (Bando Erasmus+ ai fini di studio e ai fini di Traineeship, Bando Free Mover, Free Mover per Progetti e percorsi di Laurea Binazionale). In particolare, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa dei rapporti

tra studenti e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti stranieri in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo. È stato esteso a tutti i Dipartimenti l'Erasmus WIKI, una pagina web dove gli studenti possono trovare info utili per il loro soggiorno estero.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi 179 accordi inter-istituzionali, nell'ambito del Programma Erasmus+; oltre a questi, l'Ateneo ha siglato accordi quadro di cooperazione internazionale, 11 in ambito europeo e 11 con Università extra UE.

Nell'ambito degli studenti in entrata, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri, inoltre, continua a collaborare anche con l'associazione ESN Piemonte Orientale nell'ambito dell'organizzazione di eventi destinati a promuovere la mobilità internazionale, quali il Tandem Linguistico, le giornate di benvenuto e gli Erasmus Days.

ART. 30 Accompagnamento al lavoro

La fase di accompagnamento al lavoro è rivolta principalmente agli studenti dell'ultimo anno e ai neolaureati e si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative rivolte a studenti e laureati UPO, volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende e laureandi/laureati, troviamo:

- il Career Day di Ateneo che si svolge in autunno e offre, in un solo giorno, a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane di 60 aziende e di consegnare il proprio curriculum;
- il Job Agency Day, un career day a cui partecipano le agenzie per il lavoro che hanno sede sul territorio del Piemonte orientale. Si svolge in primavera e studenti e laureati possono consegnare il proprio cv e fare colloqui per posizioni aperte all'interno delle agenzie o presso le aziende clienti;
- le Visite aziendali che si svolgono presso l'azienda e permettono di approfondirne la conoscenza, l'organizzazione, il core business e i profili di possibile inserimento;
- Le presentazioni aziendali con Recruiting day che permettono, all'interno dell'Ateneo, ad aziende e laureati di effettuare colloqui conoscitivi, test psico-attitudinali, business game e di effettuare il primo step di selezione;
- Tirocini curriculari e post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, l'organizzazione aziendale, la contrattualistica;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, la simulazione del lavoro in impresa ecc;
- Colloqui individuali di orientamento al lavoro volti a favorire l'orientamento professionale.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti e laureati alle aziende sono:

- la Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso le aziende/enti e i laureandi/laureati;
- la consultazione on line dei CV degli studenti e laureati a cui hanno accesso le aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- la newsletter Infojob di Ateneo, inviata periodicamente a laureandi/laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Università e del territorio.

I due dipartimenti organizzano, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 31 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Sono ammessi trasferimenti da altri Corsi di Studio dell'Ateneo o di altri Atenei, con il riconoscimento dei crediti maturati nei SSD compresi nell'ordinamento e previsti dai piani di studi del Corso di Studio, anche tenendo conto di eventuali affinità.

Il riconoscimento di crediti in SSD compresi nell'ordinamento ma non previsti dai piani di studi del Corso di Studio sarà valutato dal Presidente del Corso di Studio e sottoposto all'approvazione del CCSM. Saranno valutati, caso per caso, i certificati rilasciati dalle istituzioni di provenienza, il diploma supplement o il programma dei corsi superati, il piano di studi del Corso di Studio di provenienza, con lo scopo di assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, compatibili con il progetto formativo del Corso stesso e con le relative tabelle ordinamentali. In ogni caso sarà riconosciuto almeno il 50% dei crediti su Settore Scientifico Disciplinare uguale.

Il riconoscimento di un numero di CFU inferiore a quello dell'esame riconosciuto o dichiarato affine comporta una prova di completamento necessaria per conseguire i CFU mancanti. Solo dopo questa prova si potrà registrare l'esame medesimo, con i crediti riconosciuti e quelli acquisiti nella prova integrativa.

ART. 32 Riconoscimento titoli di altri Atenei

I titoli di studio conseguiti presso altri Atenei saranno riconosciuti, fatta salva la compatibilità con gli obiettivi e gli insegnamenti del Corso di Studio e la verifica di eventuali lacune. Il piano di studi contenente gli esami riconosciuti dovrà essere approvato dal CCSM. Per quanto riguarda i titoli di ammissione, si fa riferimento agli artt. 8 e 13.

ART. 33 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

Il Corso di Studio può verificare la non obsolescenza dei contenuti delle attività didattiche corrispondenti ai crediti pregressi maturati dallo studente, verificando i diploma supplement rilasciati dall'istituzione di provenienza. Il Corso di Studio si riserva il diritto di non riconoscere allo studente un esame o parte di esso che risulti caduto in obsolescenza.

ART. 34 Riconoscimento titoli stranieri

Il riconoscimento di titoli scolastici stranieri è ammesso entro i termini della vigente legislazione e delle convenzioni binazionali di volta in volta attivate.

I titoli di studio conseguiti presso Atenei stranieri saranno riconosciuti, tenendo conto delle convenzioni bilaterali e della compatibilità con gli obiettivi e gli insegnamenti del Corso di Studio. Il CCSM esaminerà la carriera formativa dello studente, provvisto di titolo di studio straniero, e riconoscerà i CFU da assegnare a ciascun SSD dell'ordinamento italiano. Dopo questa operazione, il CCSM deciderà l'ammissione dello studente con titolo di studio straniero secondo i criteri stabiliti per l'ammissione, come indicato nell'art. 13.

ART. 35 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione su uno degli argomenti attinente a uno degli insegnamenti inclusi nel piano di studio dello studente. La tesi magistrale deve documentare la capacità del candidato di padroneggiare la bibliografia rilevante, di organizzare in modo coerente e efficace il dibattito sul tema e di elaborare autonomamente il problema. Sarà svolta sotto la supervisione di un relatore, eventualmente coadiuvato da un correlatore, e deve mostrare capacità di approfondimento, elaborazione e sintesi.

ART. 36 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale prevede il riconoscimento di 18 crediti e consiste nella presentazione e nella discussione pubblica di una dissertazione preparata dallo studente sotto la guida di un relatore ed esaminata da un correlatore. La discussione avviene davanti a una commissione di almeno 5 membri, designati dal Corso di studio tra i docenti del Dipartimento di Studi Umanistici e del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali. Possono far parte della commissione esperti, docenti e ricercatori non appartenenti ai due Dipartimenti. Il voto della prova finale, assegnato al termine della discussione della dissertazione, viene calcolato sulla base della media ponderata che risulta dalla carriera, con un possibile aumento fino a 5 punti. Ulteriori punti possono essere assegnati in casi di particolare originalità e qualità, attraverso l'esame della dissertazione da parte di un secondo correlatore. La valutazione finale è espressa in 110mi, con facoltà di attribuzione, qualora il voto finale sia centodieci, della lode, della menzione e della dignità di stampa.

ART. 37 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle attività didattiche, comprensivo delle date dei periodi destinati allo svolgimento degli esami e delle lauree, è definito anno per anno con delibera del Consiglio di Dipartimento.

ART. 38 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

Il Corso di Studio, in accordo con il Dipartimento e con l'Ateneo, fornisce agli studenti diversamente abili supporti e servizi, ottemperando alla normativa in materia.

ART. 39 Diploma supplement

L'Ateneo mette a disposizione il Diploma Supplement redatto secondo i descrittori di Dublino, nella forma breve per tutti gli studenti, e in forma estesa su richiesta degli interessati.

ART. 40 Attività di ricerca a supporto delle AF

Sono attivi laboratori e centri di ricerca ai quali gli studenti che lo vogliano e ne abbiano la capacità potranno essere associati per svolgere ricerche con valenza formativa.

ART. 41 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2021-2022.

ART. 42 Struttura del corso di studio

Per LM-78:

- a) attività formative caratterizzanti, per 54 crediti;
- b) attività formative affini o integrative, per 36 crediti;
- c) attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- d) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 18 crediti;
- e) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 3 crediti.

Per LM-62:

- a) attività formative caratterizzanti, per 48 crediti;
- b) attività formative affini o integrative, per 42 crediti;
- c) attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- d) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 18 crediti;
- e) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 3 crediti.

Attività formative di base

In base alla normativa del D.M. n. 270/2004 non sono previste attività formative di base nel Corso di Studio.

Attività formative caratterizzanti; Le attività formative caratterizzanti sono articolate in 4 settori:

Istituzioni di filosofia, Storia della filosofia, Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali, Storia delle scienze, per un totale di 48 CFU.

Attività formative affini o integrative

Le attività formative affini o integrative comprendono discipline classiche storiche, antropologiche, politico-sociali, discipline giuridiche e psico-pedagogiche. Sono anche previste attività formative linguistiche e hanno particolare rilievo le lingue straniere. 24 CFU sono dedicati alle materie M-FIL al fine di integrare la formazione specifica.

PERCORSO 000 - Percorso 000-GENERICO
LM-78 - Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Istituzioni di filosofia	12			M-FIL/03	LE0430 - L'AGIRE MORALE PER L'INTEGRAZIONE Anno Corso: 1	6
				M-FIL/05	LE0461 - RAGIONARE E ARGOMENTARE Anno Corso: 2	6
Storia della filosofia	6			M-FIL/06	LE0426 - FILOSOFIA E SECOLARIZZAZIONE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0421 - SECOLARIZZAZIONE E NAZIONALISMI) Anno Corso: 1	6
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	30			M-STO/04	LE0427 - STATI, NAZIONI, COLONIE IN EPOCA CONTEMPORANEA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0421 - SECOLARIZZAZIONE E NAZIONALISMI) Anno Corso: 1	6
				SPS/01	LE0425 - INTEGRAZIONE E DISCRIMINAZIONE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0419 - CITTADINANZA, INTEGRAZIONE E DISCRIMINAZIONE) Anno Corso: 1	6
					LE0424 - QUESTIONI DI CITTADINANZA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0419 - CITTADINANZA, INTEGRAZIONE E DISCRIMINAZIONE) Anno Corso: 1	6
				SPS/07	LE0422 - SOCIETÀ E FLUSSI MIGRATORI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0420 - SOCIETÀ E MIGRAZIONI) Anno Corso: 1	6
				SPS/08	LE0423 - NARRATIVE DELLE MIGRAZIONI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0420 - SOCIETÀ E MIGRAZIONI) Anno Corso: 1	6
Storia delle scienze	6			SECS-P/04	LE0418 - ECONOMIA E SOCIETÀ: PROSPETTIVE PASSATE E PRESENTI Anno Corso: 1	6
Totale Caratterizzante	54					54

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
--	-----	-------	--------	-----	--------------------	-----------

Attività formative affini o integrative	36	18 - 36		INF/01	L0871 - INFORMATICA Anno Corso: 2	6
				IUS/10	LE0444 - DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE Anno Corso: 2	6
				IUS/11	LE0428 - DIRITTO INTERCULTURALE Anno Corso: 1	6
				IUS/13	LE0445 - DIRITTI UMANI Anno Corso: 2	6
				IUS/14	LE0447 - DIRITTO UE Anno Corso: 2	6
				IUS/21	LE0429 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO Anno Corso: 1	6
				L-OR/12	LE0431 - LINGUA ARABA Anno Corso: 1	3
					LE0460 - LINGUA ARABA II Anno Corso: 2	3
				L-OR/21	LE0432 - LINGUA CINESE Anno Corso: 1	3
					LE0459 - LINGUA CINESE II Anno Corso: 2	3
				M-DEA/01	LE0453 - ANTROPOLOGIA SOCIALE E CULTURALE Anno Corso: 2	6
				M-FIL/01	LE0436 - IDENTITÀ, DIFFERENZA E DIALOGO INTERCULTURALE Anno Corso: 2	6
				M-FIL/02	LE0438 - LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE: L'EPISTEMOLOGIA DEI BIG DATA Anno Corso: 2	6
				M-FIL/03	LE0439 - LA BIOETICA NELLA SOCIETÀ MULTICULTURALE Anno Corso: 2	6
				M-FIL/06	LE0434 - RAGIONE UNIVERSALE E DIVERSITÀ NELL'EUROPA MODERNA Anno Corso: 2	6
				M-FIL/07	LE0433 - LA FILOSOFIA ANTICA E LE ORIGINI DEL PENSIERO EUROPEO Anno Corso: 2	6
				M-GGR/01	LE0448 - POPOLAZIONI E TERRITORI Anno Corso: 2	6
				M-PED/02	LE0442 - EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA Anno Corso: 2	6
				M-PSI/01	LE0450 - PSICOLOGIA DELLE MIGRAZIONI Anno Corso: 2	6
				M-PSI/05	LE0458 - PSICOLOGIA SOCIALE Anno Corso: 2	6
				M-STO/05	LE0440 - STORIA E TEORIA DELLA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA Anno Corso: 2	6
				M-STO/06	LE0457 - RELIGIONI, POTERE, POLITICA Anno Corso: 2	6
				SECS-P/01	LE0451 - ECONOMIA INTERNAZIONALE E DELLO SVILUPPO Anno Corso: 2	6
				SECS-P/02	LE0452 - ECONOMIA CIRCOLARE E NUOVI MODELLI PRODUTTIVI Anno Corso: 2	6
				SPS/01	LE0437 - CONFLITTI MORALI E CONFLITTI SOCIALI Anno Corso: 2	6

					LE0449 - STATO, SOVRANITÀ, CITTADINANZA Anno Corso: 2	6
				SPS/02	LE0446 - CONFINI, GUERRE, PACE Anno Corso: 2	6
					LE0435 - EUROPA, NAZIONI, IMMIGRAZIONE Anno Corso: 2	6
					LE0454 - TEORIE POLITICHE DELLA CONTEMPORANEITÀ Anno Corso: 2	6
				SPS/04	LE0443 - GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ MULTICULTURALI Anno Corso: 2	6
				SPS/07	LE0456 - LA FORMAZIONE DEI CONFINI ETNICI Anno Corso: 2	6
				SPS/08	LE0441 - MIGRAZIONI, DIVERSITÀ E NON-DISCRIMINAZIONE Anno Corso: 2	6
				SPS/12	LE0455 - SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI, PROCESSI DI REGOLAZIONE SOCIALE E CRIMINALIZZAZIONE Anno Corso: 2	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Affine/Integrativa	36					186
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	9					
Totale A scelta dello studente	9					
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	18				L0346 - PROVA FINALE Anno Corso: 2 SSD: PROFIN_S	18
Totale Lingua/Prova Finale	18					18
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Totale Altro	3					
Tipo Attività Formativa:	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
					L0687 - TIROCINIO Anno Corso: 2	3
Totale						3

LM-62 - Classe delle lauree magistrali in Scienze della politica

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Storico	6			M-STO/04	LE0427 - STATI, NAZIONI, COLONIE IN EPOCA CONTEMPORANEA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0421 - SECOLARIZZAZIONE E NAZIONALISMI) Anno Corso: 1	6
economico-statistico	6			SECS-P/04	LE0418 - ECONOMIA E SOCIETÀ: PROSPETTIVE PASSATE E PRESENTI Anno Corso: 1	6
giuridico	12			IUS/11	LE0428 - DIRITTO INTERCULTURALE Anno Corso: 1	6
				IUS/21	LE0429 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO Anno Corso: 1	6
sociologico	12			SPS/07	LE0422 - SOCIETÀ E FLUSSI MIGRATORI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0420 - SOCIETÀ E MIGRAZIONI) Anno Corso: 1	6
				SPS/08	LE0423 - NARRATIVE DELLE MIGRAZIONI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0420 - SOCIETÀ E MIGRAZIONI) Anno Corso: 1	6
politologico	12			SPS/01	LE0425 - INTEGRAZIONE E DISCRIMINAZIONE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0419 - CITTADINANZA, INTEGRAZIONE E DISCRIMINAZIONE) Anno Corso: 1	6
					LE0424 - QUESTIONI DI CITTADINANZA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0419 - CITTADINANZA, INTEGRAZIONE E DISCRIMINAZIONE) Anno Corso: 1	6
Totale Caratterizzante	48					48

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	42	24 - 42		INF/01	L0871 - INFORMATICA Anno Corso: 2	6
				IUS/10	LE0444 - DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE Anno Corso: 2	6
				IUS/13	LE0445 - DIRITTI UMANI Anno Corso: 2	6
				IUS/14	LE0447 - DIRITTO UE Anno Corso: 2	6
				L-OR/12	LE0431 - LINGUA ARABA Anno Corso: 1	3
					LE0460 - LINGUA ARABA II Anno Corso: 2	3
				L-OR/21	LE0432 - LINGUA CINESE Anno Corso: 1	3
					LE0459 - LINGUA CINESE II Anno Corso: 2	3

			M-DEA/01	LE0453 - ANTROPOLOGIA SOCIALE E CULTURALE Anno Corso: 2	6
			M-FIL/01	LE0436 - IDENTITÀ, DIFFERENZA E DIALOGO INTERCULTURALE Anno Corso: 2	6
			M-FIL/02	LE0438 - LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE: L'EPISTEMOLOGIA DEI BIG DATA Anno Corso: 2	6
			M-FIL/03	LE0439 - LA BIOETICA NELLA SOCIETÀ MULTICULTURALE Anno Corso: 2	6
				LE0430 - L'AGIRE MORALE PER L'INTEGRAZIONE Anno Corso: 1	6
			M-FIL/05	LE0461 - RAGIONARE E ARGOMENTARE Anno Corso: 2	6
			M-FIL/06	LE0426 - FILOSOFIA E SECOLARIZZAZIONE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0421 - SECOLARIZZAZIONE E NAZIONALISMI) Anno Corso: 1	6
				LE0434 - RAGIONE UNIVERSALE E DIVERSITÀ NELL'EUROPA MODERNA Anno Corso: 2	6
			M-FIL/07	LE0433 - LA FILOSOFIA ANTICA E LE ORIGINI DEL PENSIERO EUROPEO Anno Corso: 2	6
			M-GGR/01	LE0448 - POPOLAZIONI E TERRITORI Anno Corso: 2	6
			M-PED/02	LE0442 - EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA Anno Corso: 2	6
			M-PSI/01	LE0450 - PSICOLOGIA DELLE MIGRAZIONI Anno Corso: 2	6
			M-PSI/05	LE0458 - PSICOLOGIA SOCIALE Anno Corso: 2	6
			M-STO/05	LE0440 - STORIA E TEORIA DELLA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA Anno Corso: 2	6
			M-STO/06	LE0457 - RELIGIONI, POTERE, POLITICA Anno Corso: 2	6
			SECS-P/01	LE0451 - ECONOMIA INTERNAZIONALE E DELLO SVILUPPO Anno Corso: 2	6
			SECS-P/02	LE0452 - ECONOMIA CIRCOLARE E NUOVI MODELLI PRODUTTIVI Anno Corso: 2	6
			SPS/01	LE0437 - CONFLITTI MORALI E CONFLITTI SOCIALI Anno Corso: 2	6
				LE0449 - STATO, SOVRANITÀ, CITTADINANZA Anno Corso: 2	6
			SPS/02	LE0446 - CONFINI, GUERRE, PACE Anno Corso: 2	6
				LE0435 - EUROPA, NAZIONI, IMMIGRAZIONE Anno Corso: 2	6

					LE0454 - TEORIE POLITICHE DELLA CONTEMPORANEITÀ Anno Corso: 2	6
				SPS/04	LE0443 - GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ MULTICULTURALI Anno Corso: 2	6
				SPS/07	LE0456 - LA FORMAZIONE DEI CONFINI ETNICI Anno Corso: 2	6
				SPS/08	LE0441 - MIGRAZIONI, DIVERSITÀ E NON-DISCRIMINAZIONE Anno Corso: 2	6
				SPS/12	LE0455 - SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI, PROCESSI DI REGOLAZIONE SOCIALE E CRIMINALIZZAZIONE Anno Corso: 2	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Affine/Integrativa	42					192

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	9					
Totale A scelta dello studente	9					

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	18				L0346 - PROVA FINALE Anno Corso: 2 SSD: PROFIN_S	18
Totale Lingua/Prova Finale	18					18

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Totale Altro	3					

Tipo Attività Formativa:	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
					L0687 - TIROCINIO Anno Corso: 2	3
Totale						3

Totale CFU Minimi Percorso	120
Totale CFU AF	261

ART. 43 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

A causa delle perduranti restrizioni per la pandemia e' stato programmato un calendario di incontri in remoto che permetta di stabilire una serie di step organizzativi e formativi

preliminari all'inizio del corso. Il primo incontro e' stato programmato per il 3 febbraio 2021. In particolare, sono state invitate le parti sociali delle tre province su cui si insedia l'Ateneo del Piemonte Orientale (Vercelli, Alessandria e Novara), oltre ad alcune organizzazioni altamente rappresentative in campo aziendale e culturale a livello nazionale (FIERI: Forum Internazionale ed europeo di ricerche sull'immigrazione, con base a Torino). Tutto cio' al fine di coinvolgere i principali stakeholders nella fase di promozione e comunicazione del nuovo corso, ma anche in quello relativo al suo monitoraggio e all'offerta formativa.

L'incontro, che ha avuto luogo sulla piattaforma Google Meet (meet.google.com/nyn-rqdh-gqr) alle ore 17 del 3/02/2021, ha visto la partecipazione dei Direttori dei Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali e Studi Umanistici, di 6 fra i docenti dei due dipartimenti designati come referenti e tutor e dei Responsabili amministrativo e Didattico del Dipartimento di Studi Umanistici che hanno seguito le pratiche amministrative del corso. Erano presenti i seguenti rappresentanti delle Parti sociali interessate: Pastorale Universitaria, Fondazione CR-Biella, Radio 6023, Cooperativa Anteo, FIERI (Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'immigrazione), Synergie Italia, Novacoop, Federmanager, AIDP e Interdependence, Consorzio Asti Studi Superiori, Polo Universitario Rita Levi-Montalcini, Archivio di Stato, ANITI (associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti), Museo Archeologico della citta' di Vercelli, Europe Direct Vercelli, Noise+ Novara. La rappresentante della SFI (Societa' Italiana di Filosofia) che si e' scusata per l'assenza, ha chiesto di visionare il materiale e si e' detta disponibile a fornire supporto per iniziative nelle scuole.

E' stato illustrato il corso nella sua versione compiuta e sono state sottolineate le specificita' di un corso interclasse, sia sul piano formativo delle competenze multidisciplinari, sia sul piano delle possibilita' di spendersi sul mercato del lavoro. La risposta delle parti sociali e' stata decisamente positiva: Filosofia, Politica e Studi Culturali e' stata giudicata una proposta innovativa e il progetto formativo e' stato ritenuto valido per un migliore inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, sia nell'ambito del pubblico, del mondo della cooperazione e del privato. Sul piano dei suggerimenti, il rappresentante di Novacoop, responsabile delle politiche sociali dell'azienda, che sta attuando progetti di economia civile e innovazione sociale, ha apprezzato l'impostazione multidisciplinare del corso. Ha rilevato che il percorso proposto arricchisce il profilo professionale di studenti con formazione umanistica, e filosofica in particolare; sottolineato il bisogno di facilitatori di comunita' e segnalato l'utilita' strategica, in particolare in vista di un impiego nelle aziende private, di promuovere competenze di project management attraverso l'offerta di stages aziendali in cui condurre studi di casi. Diversi rappresentanti delle parti sociali presenti hanno sottolineato l'importanza di affiancare al percorso formativo accademico laboratori e stages che forniscano agli studenti una competenza sul campo, (rappresentante del progetto di accoglienza del comune di Vercelli, Radio 6203, Pastorale Universitaria). La rappresentante di Synergie e del comune di Santhia' ha sostenuto che i laureati di questo corso potranno avere una funzione importante sia nelle aziende private che in quelle pubbliche, citando a titolo esemplificativo l'istituzione nelle aziende private di un reparto che si occupa di disability management cui si potrebbe affiancare un diversity manager in funzione di una maggiore attenzione nella gestione della diversita', grazie al quale le aziende possono presentarsi come virtuose nella competizione.

Il direttore di Fieri aggiunge la rilevanza del profilo previsto dal corso anche per il diversity management che ormai molte aziende piu' aperte alla scena internazionale richiedono. Diversi rappresentanti hanno chiesto informazioni circa le lingue extraeuropee che il corso offre: arabo e cinese, tra cui gli studenti sceglieranno. Viene fatto notare che difficilmente in due anni di corso queste lingue potranno essere apprese adeguatamente dagli studenti, mentre altri rilevano l'importanza della conoscenza delle lingue europee. I docenti promotori rispondono che questi corsi rappresentano un'opportunita' per affrontare due lingue certamente complesse per gli europei almeno a un primo livello che pero' potra' funzionare da leva per proseguire in questo studio se i laureati saranno interessati e se il loro lavoro richiedera' di approfondire la conoscenza. Inoltre si fa notare che a) le lingue europee sono offerte dal dipartimento di studi umanistici e gli studenti potranno studiarle o nell'ambito dei crediti liberi o di quelli

soprannumerari senza costi aggiuntivi; b) che un livello B2 di inglese e' richiesto come requisito di accesso al corso. Fieri e la Pastorale Universitaria ritengono che l'offerta di queste lingue sara' piuttosto una ragione di attrazione per i giovani di origine straniera e di seconda generazione. Infine diversi rappresentanti si dicono disposti a elaborare con i docenti responsabili del corso proposte di stage e laboratori, cosi' come gia' hanno fatto in passato con gli studenti dell'UPO (Synergie, Radio6203, Museo archeologico di Vercelli). Il secondo incontro ha nel suo complesso confortato i promotori del corso e i direttori dei due dipartimenti che il territorio, e non soltanto, guarda con interesse e favore all'apertura del corso interclasse Filosofia, Politica e Studi Culturali.

A seguito di questo incontro i docenti promotori del corso hanno individuato tre possibili membri esterni del comitato di indirizzo che rappresentano tre diverse realta' nel territorio e in ambito nazionale che si uniranno ai rappresentanti del Corso di Studio; tutte e tre le persone contattate hanno accettato la proposta che verra' formalizzata nel primo Consiglio di Corso di Studio.

ART. 44 Eventuali altre iniziative

Dal 2006 l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Comune di Vercelli (ente accreditato presso il Servizio Civile Universale) hanno iniziato una collaborazione che ha portato alla presentazione di progetti di Servizio Civile che vedono inseriti giovani volontari nelle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche e Amministrazione Centrale).

Possono partecipare ai progetti di Servizio Civile ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni che faranno un'esperienza formativa di un anno con la possibilità di avere un primo approccio con il mondo del lavoro, arricchire il proprio curriculum e il bagaglio delle proprie conoscenze. Il Servizio civile in Ateneo è anche un'importante occasione di crescita personale, un impegno civile e un prezioso strumento per lo sviluppo sociale.

ART. 45 Note riguardanti la programmazione didattica annuale

La didattica è organizzata su base semestrale. Altre forme di organizzazione potranno essere deliberate dal Dipartimento, secondo le indicazioni dell'Ateneo, e, come tali, immediatamente assunte senza ulteriori formalità dal presente Regolamento.

Le attività didattiche sono valutate di norma ogni anno, mediante la somministrazione di questionari agli studenti, che sono tenuti a compilarli, esprimendo il loro grado di soddisfazione, prima di sostenere gli esami. Gli studenti sono chiamati a esprimere il loro parere su molteplici aspetti della didattica, e in particolare: capacità di stimolare l'interesse per la materia, capacità di spiegare in modo chiaro e comprensibile, rispetto degli orari delle lezioni, disponibilità per chiarimenti. Saranno inoltre costantemente monitorati i dati delle indagini Alma Laurea.